l'INCONTRO
di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 8 Ottobre 2021
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00
Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)
Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco
via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale
via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale
presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio
presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta lunedì e giovedì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio
aperto da martedì a domenica 15.30-18.00;
sabato 15.30-18.30 e 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete
Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it
Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"		
Via A. Locatelli, 1	tel.	035 99.10.68
Farmacia Lucini	tel.	035 99.10.25
Farmacia Dottoresse Criber	tel.	035 49.42.891
Ambulanza / Croce ROSSA	tel.	035 99.44.44
Guardia Medica	tel.	116117

COPERTINA:
Processione al cimitero del 1° novembre

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/11/2021
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 28/11/2021

in questo numero

La parola del Parroco
- La strada del ritorno pag. 3

Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Incontro del Vescovo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale pag. 4

La voce dell'Oratorio
- Indicazioni per la ripresa della Catechesi nell'Anno Pastorale 2021-2022 pag. 6
- Castagnata all'Oratorio pag. 7

Settore Liturgia
- Indicazioni pratiche per i lettori pag. 8

Settore Carità e Missione
- La visita del nostro Vescovo Francesco pag. 9
- Dal Gruppo Missionario pag. 10
- Dall'UNITALSI pag. 11

La Parola nell'Arte
- Michelangelo scultore pag. 12

Vita della Comunità
- Visita pastorale del Vescovo Francesco in mezzo a noi pag. 13
- Società & Ambiente pag. 16
- Generosità per la parrocchia pag. 18

Notizie di storia locale
- I dipinti nella chiesa di S. Giorgio pag. 19
- L'antica Basilica di San Giuliano pag. 20

Fotocronaca Madonna del Rosario

Flash su Bonate Sotto
- Anniversari di matrimonio 2020 pag. 24
- L'Apostolato della Preghiera pag. 24

Nelle nostre famiglie

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO
Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).
ANNO XXXII - NUMERO 8 - OTTOBRE 2021

La strada del ritorno

Questo mese di ottobre è stato caratterizzato dal pellegrinaggio pastorale del vescovo Francesco in tutte le parrocchie del nostro territorio e in particolare nella nostra. Una volta la visita del vescovo comportava una meticolosa revisione di tutti gli aspetti della vita della parrocchia, non da ultimi anche quelli giuridici e amministrativi. Il vescovo ha preferito chiamare pellegrinaggio la sua venuta tra noi. È stato un grande regalo, anche se magari non ha avuto quel taglio solenne come poteva essere nel passato. Con le sue parole così illuminate ha rincuorato tutti noi e ci ha confermato nella fede. Così diceva S. Ignazio di Antiochia ai cristiani di una città della Siria circa settantanni dopo la venuta di Gesù:

"Con la vostra sottomissione al vescovo, come a Cristo, voi mi dimostrate di non vivere secondo i pensieri degli uomini, ma secondo il pensiero di Cristo, morto per noi. E così avviene che, credendo alla sua morte, sfuggite alla morte. È necessario, come già fate, che non agiate mai senza il vescovo. Inoltre bisogna sottostare al collegio dei presbiteri, come agli apostoli di Gesù Cristo, nostra speranza: se in lui vivremo, in lui ci ritroveremo". (S. IGNAZIO, Lettera 3,2)

Con parole piene di affetto e speranza siamo stati aiutati a guardare in alto.
La nostra vita è un ritorno a casa, dove ci aspetta un Dio che si è fatto nostro Padre mandandoci il suo Figlio Gesù. Per questo possiamo riscoprirci tutti fratelli, capaci di ricostruire una comunità parrocchiale sempre più aperta e solidale. Siamo tutti incamminati sulla stessa strada che ci riporta casa.
Davanti c'è stato il Signore con apostoli e discepoli, dietro ci siamo noi con Papa e vescovi. La Chiesa non è una ONLUS multinazionale, che offre servizi nel sociale e deve essere gestita con criteri aziendali. Siamo un popolo in cammino, in cui nessuno resta indietro, perché la sua legge è la carità e tutti cercano di portare i pesi gli uni degli altri.

Buon viaggio a tutti noi

Don Valter



Incontro del Vescovo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Verbale sintesi del 16 ottobre 2021

Presso la chiesa di San Giorgio i membri del consiglio pastorale si incontrano con il vescovo monsignor Beschi. A seguito della lettura della relazione preparata in occasione del pellegrinaggio pastorale, il vescovo condivide alcune riflessioni con l'assemblea. L'evento pandemico e tutta la sua tragica ondata di dolore è stato foriero di nuove possibilità, apertura verso nuovi e inimmaginabili percorsi. La parola che la pandemia ha maggiormente incoraggiato è "prossimità" perché in un momento di tragico isolamento, di solitudine e dolore, tutti noi abbiamo saputo essere generatori di relazioni. Quando diciamo "parrocchia", vogliamo fare riferimento alla vicinanza della chiesa di Dio che alimenta la vicinanza alle persone. Una delle opportunità offerte dalla pandemia, fonte di quella prossimità tanto ricercata e desiderata, ha trovato espressione, nella nostra parrocchia, attraverso il gruppo delle volontarie e dei volontari che hanno garantito un accesso sicuro durante le celebrazioni liturgiche e che hanno permesso anche a chi frequenta la parrocchia occasionalmente o raramente, di sentirsi accolto.

Il vescovo, riprendendo la domanda che il consiglio pastorale si era posto, invita a riflettere su un punto fondamentale: **come si misura la qualità della parrocchia? Quali sono i criteri che ci permettono di stabilire se una parrocchia sia qualitativamente valida?**

La parrocchia è innanzitutto, una terra, un popolo e una storia. La storia dei battezzati e dei non battezzati. Il criterio fondamentale da considerare è dunque il riconoscimento. Il riconoscimento delle persone che vivono nella parrocchia, di tutte le persone, anche di coloro che non la frequentano. Ciò che ci deve interessare è la vita delle persone, è "servire la vita là dove la vita accade": fami-





glia, lavoro, educazione, sofferenza. La qualità si misura dalla capacità dello sguardo sull'altro, del riconoscimento della vita di Dio nella nostra vita. La meta del pellegrinaggio è un incontro con Dio, il riconoscere che Dio è in mezzo a noi: questo è lo sguardo che si vuole incontrare in chi forma la comunità.
Un'ulteriore riflessione sollecitata dalla relazione riguarda il servizio del presbitero.

La crisi della ordinazioni sollecita una domanda: **perché un giovane dovrebbe corrispondere alla vocazione del Signore? Cosa deve fare il prete?**

Il prete "deve ispirare". Egli è il "comunicatore dello Spirito di Dio". Deve inoltre "alimentare l'unità dei cristiani", unità multiforme, fatta di tanti diversi doni che il prete deve portare a sintesi e valorizzare. Uomo che conduce a unità le diversità.

A seguito dell'intervento del vescovo vengono poste le domande da parte dell'assemblea.

Si chiede al vescovo quale atteggiamento tenere nei confronti della resistenza al cambiamento.
Secondo il vescovo è necessario riconoscere che questo atteggiamento è in noi, che lo possiamo decidere o che lo possiamo subire, a volte siamo noi stessi a sfruttarlo.

Un secondo aspetto riguarda l'allargamento della condivisione, che non è il consenso.
Bisogna poter parlare e ascoltare tutti. La condivisione di espressioni nella libertà, nel rispetto della dignità altrui, non può che far emergere qualcosa di nuovo e migliore.

Il terzo aspetto di cui bisogna avere coscienza è che, una volta avviato il cambiamento, bisogna curarne il processo. Come la conversione che etimologicamente è "cambiamento costante" così anch'esso va alimentato.

Una seconda domanda posta al vescovo riguarda il ruolo del laico nella parrocchia. **Quali possono essere le caratteristiche del laico di qualità?**

Secondo il vescovo, il laico, uomo o donna che sia, deve essere veramente un laico.
È infatti da riconoscere un clericalismo dei laici: laici che si comportano assumendo i vizi dei preti come la tentazione del potere, la non presa in carico delle responsabilità, il ritenere che si può tutto.
Un laico è un battezzato che ha competenza nelle cose del mondo. È colui che assume l'esperienza umana nelle sue varie espressioni: lavoro, responsabilità politica, sociale, educativa.
La grande missione del laico non si svolge all'interno della chiesa ma a casa, per le vie, tra la gente.
Anche la comunità cristiana si arricchisce di una serie di servizi che le persone, a partire dalle loro competenze, le offrono.
In sintesi, la caratteristica fondamentale del laico è racchiusa nello spirito di servizio, nell'assunzione di responsabilità particolari nella e per la comunità, nella formazione.

Indicazioni per la ripresa della Catechesi nell'Anno Pastorale 2021-2022

Carissime famiglie,
siamo felici di comunicarvi che durante questo mese di ottobre riprende il cammino di Iniziazione Cristiana dei ragazzi!
Il calendario che trovate in questa comunicazione si riferisce al periodo ottobre-dicembre 2021 ossia fino al termine dello stato di emergenza legato alla pandemia.
Sarà nostra premura comunicarvi per tempo il calendario relativo ai mesi che seguono.

Calendario degli incontri fino a dicembre 2021

1° ANNO o 1ª elementare:

Gli incontri si terranno durante la Quaresima 2022; seguiranno comunicazioni a inizio 2022.

2° ANNO o 2ª elementare:

Sabato 30 ottobre, 13 e 27 novembre, 11 dicembre
dalle ore 16.30 alle ore 17.45, segue la Messa.

3° ANNO o 3ª elementare:

Domenica 24 ottobre, 7 e 21 novembre, 5 dicembre
dalle ore 9.00 alle ore 10.15, segue la Messa.

4° ANNO o 4ª elementare:

Domenica 31 ottobre, 14 e 28 novembre, 12 dicembre
dalle ore 9.00 alle ore 10.15, segue la Messa.

Sabato 11 dicembre
ore 16.00 confessioni in preparazione al Natale.

5° ANNO o 5ª elementare:

Domenica 31 ottobre, 14 e 28 novembre, 12 dicembre
dalle ore 9.00 alle ore 10.15, segue la Messa.

Sabato 11 dicembre
ore 16.00 confessioni in preparazione al Natale.

6° ANNO o 1ª media:

Sabato 23 ottobre, 6 e 20 novembre, 4 dicembre
dalle ore 16.30 alle ore 17.45, segue la Messa.

Sabato 11 dicembre
ore 16.00 confessioni in preparazione al Natale.

7° ANNO o 2ª media:

Domenica 24 ottobre, 7 e 21 novembre, 5 dicembre
dalle ore 9.00 alle ore 10.15, segue la Messa.

Sabato 11 dicembre
ore 16.00 confessioni in preparazione al Natale.

8° ANNO o 3ª media (Cresimandi):

Domenica 17-24-31 ottobre
dalle ore 9.00 alle ore 10.15, segue Messa.

Sabato 11 dicembre
ore 16.00 confessioni in preparazione al Natale.

In vista della Celebrazione della CRESIMA che è confermata per tutti il giorno domenica 14 novembre *alle ore 10.30*, ci saranno:

- IL RITIRO **domenica 7 novembre** *dalle ore 16.00 alle ore 18.00*, seguito dalla Messa;
- CONFESSIONI (dei soli ragazzi) e prove il giorno **sabato 13 novembre** *dalle ore 15.30*. A riguardo seguiranno poi indicazioni più dettagliate.

GRAZIE!

Il Parroco don Valter
e don Francesco

Castagnata all'Oratorio



3 ottobre



TAPPEZZERIA T.B.

di Battaglia e Brignoli

TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne



TENDE TECNICHE
Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO

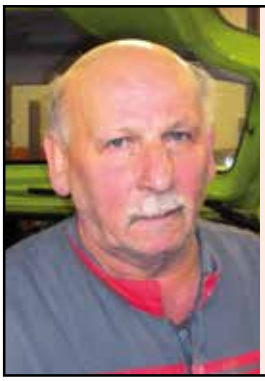


PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt.Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27



Indicazioni pratiche per i lettori

- La lettura della Parola di Dio è azione sacra, per questo non si può improvvisare: ci si deve **accordare prima tra lettori.** Come già si fa ad alcune celebrazioni, **sarebbe utile che** in settimana il coordinatore di ogni messa individui le disponibilità e invii il testo da leggere a ogni lettore. Si evita così la ricerca "disperata" immediatamente prima della messa e l'improvvisazione.
- Il lettore deve leggere e **preparare la lettura prima della messa**. I lettori arrivino almeno **10 minuti prima dell'inizio della celebrazione** e salgano a controllare che il **Lezionario** posto sull'ambone sia posizionato sulla pagina giusta, prendano familiarità con la disposizione del testo sul lezionario, in modo, per esempio, da non andare in panico quando si gira la pagina.
- Ricordarsi di **posizionare sempre il microfono diretto alla bocca** e mantenersi a una distanza dal microfono di 10 centimetri (massimo).
  Se non si sa come posizionare il microfono fare delle prove prima dell'inizio della celebrazione per evitare spiacevoli e imbarazzanti problemi durante la messa. Se uno vuol tenere la mascherina, deve però avere la voce alta e chiara, altrimenti chi ascolta non capisce.

Per chi proclama le LETTURE

- Il comportamento del lettore incomincia nel momento in cui si sposta verso l'ambone (cioè il luogo da cui si proclamano le letture). Non si dovrebbe partire dal proprio posto prima che sia concluso ciò che precede (orazione del sacerdote)! **Ci si muove sull'AMEN dell'assemblea, non prima!** Uno spostamento calmo prepara l'uditorio ad ascoltare con attenzione.
- Quando si esce per andare a proclamare le letture, fare sempre un **inchino** (non una genuflessione) **verso l'altare**. Così pure al ritorno. **Si sale e si scende insieme e centralmente!**
- Si inizia a leggere così: "dal libro della Genesi", **mai leggere l'indicazione "Prima Lettura" e così neppure "Seconda Lettura", tanto meno "Salmo Responsoriale".**
- **Leggere le letture lentamente**, pronunciando bene le parole senza mangiarsi le vocali finali. Ricordarsi che quello che si legge è PAROLA DI DIO. Se si corre, l'assemblea non capisce!
- Finita la prima lettura **si dice: "Parola di Dio" e non "è Parola di Dio"**.
- **Finita la prima lettura, si aspetta la risposta dell'assemblea prima di spostarsi dall'ambone.**
- Si inizia il Salmo **senza dire** "Salmo Responsoriale…" **né** "ripetiamo insieme…". Si legge direttamente il ritornello che si intercalerà ad ogni strofa del salmo (se l'assemblea non ricorda bene il ritornello, il lettore lo ripete assieme senza sovrastare l'assemblea).
  Finito il salmo, si aspetta che l'assemblea abbia ripetuto l'ultimo ritornello prima di spostarsi dall'ambone.
- Terminata la seconda lettura e letto il canto al vangelo, i lettori nuovamente scendono centralmente e fanno l'inchino all'altare prima di tornare al posto.

Per chi legge le preghiere dei fedeli

- Il lettore si **prepari** al leggio per tempo, non all'ultimo minuto. Finita la recita del Credo, ci si dirige al leggio.
- Finite le preghiere, si resta al leggio laterale, voltati verso l'altare in atteggiamento raccolto, e **si ritorna al proprio posto solo dopo la preghiera del sacerdote.**

Grazie a chi compie questo servizio da anni e a chi si è aggiunto con tanto entusiasmo e passione! Cerchiamo di fare sempre meglio per trasmettere la Parola di Dio all'assemblea riunita!

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

La visita del nostro Vescovo Francesco

Venerdì 22 ottobre alcuni volontari del Gruppo Carità e Missione della nostra Parrocchia hanno incontrato il Vescovo Mons. Francesco Beschi in occasione del suo pellegrinaggio pastorale.

Abbiamo parlato delle nostre attività di volontariato inerenti al Centro di Primo Ascolto, al Segretariato Sociale, all'Unitalsi e al Gruppo Missionario e condiviso con lui i nostri punti di forza e le nostre difficoltà.
Mons. Beschi è stato molto attento a quello che avevamo da dirgli e dopo averci ascoltato, anche con l'aiuto di alcuni esempi, ci ha fatto riflettere sul nostro operato. Tra le tante cose che ha detto quella che ci ha fatto pensare di più è lo stile che dobbiamo avere nel fare i volontari. Un volontariato efficace non si deve limitare alla singola azione che poi finisce lì, ma deve essere un atto che parte dalla capacità di ascoltare, che prosegue instaurando una relazione con la persona e che continua, nel limite delle possibilità, con un aiuto concreto e che finisce con qualcosa che genera nuove aperture o possibilità. Un volontariato che, seppur diverso nelle sue attività, deve nascere da un gruppo, i cui componenti non solo collaborano tra loro, ma sono davvero uniti. L'unità genera armonia e si presenta all'esterno come una cosa buona che suscita interesse negli altri. È stato veramente un bel momento riflessione e di condivisione per tutti.

Raffaella









Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2021-22:

Un insegnante, un libro e una penna per il "Collegio Adele Kara"

In questo numero dell'Incontro presentiamo il progetto di solidarietà di questo anno pastorale.

Il nostro girovagare per le missioni del mondo, quest'anno ci porta in Africa e più precisamente in Togo, dove opera suor Noëllie Awili che ci chiede un aiuto per il collegio Adele Kara. Qui di seguito riportiamo la sua lettera ricevuta nel febbraio scorso.

Ermanno



Carissimi amici,

la nostra scuola è aperta dal 1963 e si occupa ad oggi dell'educazione di più di 900 ragazze e ragazzi dagli 11 ai 16 anni.

La maggior parte dei nostri allievi proviene dai villaggi rurali vicini: gli sforzi delle famiglie per garantire un'istruzione ai propri figli sono considerevoli, spesso ci si priva anche dell'essenziale. Con lo scoppio della pandemia, le attività della scuola si sono dovute fermare per la maggior parte del 2020, visto che purtroppo non è stato possibile organizzare la didattica a distanza. Spesso gli insegnanti, gli allievi e le famiglie sono rimasti soli.

In un paese come il Togo, dove il tasso di alfabetizzazione è ancora basso, la lontananza degli allievi dalle scuole è un fenomeno molto pericoloso. Il rischio di un analfabetismo di ritorno e del lavoro minorile non è irrealistico: ancora di più quindi per la nostra scuola è diventato imperativo poter garantire una didattica sicura e in presenza ai nostri allievi.

Il governo ha predisposto il numero minimo di 30 allievi per classe: una sfida considerevole per tutti gli istituti del distretto dove il numero degli studenti è molto alto e le risorse istituzionali quasi nulle. Al momento, abbiamo cercato di far fronte al problema sfruttando anche gli spazi all'aperto e acquistando nuovi banchi e sedie ma non basta.

Come detto, la maggior parte dei nostri studenti proviene da famiglie molto povere che difficilmente possono contribuire alle spese di istruzioni. Da questa situazione parte la nostra richiesta d'aiuto con lo slogan "Un insegnante, un libro e una penna". Vogliamo chiedervi di aiutarci nel sostenere le spese per garantire a questi ragazzi il ritorno in sicurezza nella nostra scuola.

Ringraziandovi per l'attenzione che potrete dare alla nostra missione, affidiamo tutti Voi alla protezione delle Santa Vergine Maria.

in costante ricordo nella preghiera,
Sr. Noëllie e tutti gli studenti

Dall'UNITALSI

Celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

La Giornata dell'Ammalato, che abbiamo celebrato lo scorso 7 ottobre all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si è arricchita della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi. Riportiamo alcune fotografie della celebrazione, con l'impegno ad accompagnare nella preghiera le sorelle e i fratelli che si sono accostati al Sacramento.

Gianni













Michelangelo scultore

Questo bassorilievo è una tra le prime opere eseguite da Michelangelo. Fu eseguita durante il suo tirocinio presso il Giardino mediceo, quando allora quindicenne, si mise a studiare sotto la guida di un allievo di Donatello. L'influenza dell'opera di Donatello (l'opera di colore grigio) è chiara nell'uso della tecnica, ma il giovane Michelangelo creò un ambientazione di sfondo che dona profondità alla scena. Michelangelo curò molto di più il dettaglio, sia nel volto della Madonna che appare più definito e aggraziato, ma anche nel panneggio che acquista un'incredibile leggerezza.



Il tema trattato è quello della Madonna del latte. In questa scena vediamo il Bambino dopo l'allattamento: Gesù si addormenta appoggiato al seno della madre, mentre lei si sistema le vesti. Il particolare del braccio del Bambino e la sua mano riversa all'indietro, rendono la sensazione di abbandono. Questo dettaglio verrà ripreso dall'artista in opere successive, per narrare l'abbandono e la morte nelle sue figure.
In quest'opera, apparentemente semplice, troviamo i simboli del destino del Redentore: l'espressione pensierosa di Maria in atteggiamento profetico, il telo steso dai Putti a indicare il sudario, la scala come simbolo di resurrezione.
Questo bassorilievo rimase sempre a Firenze: prima in casa di Lionardo, nipote di Michelangelo, passò successivamente in dono a Cosimo Medici, e venne restituito alla famiglia Buonarroti nel 1616. Da allora rimase nella casa di famiglia che oggi ospita il museo di Casa Buonarroti, dove potete ammirare la maestria dell'artista in quest'opera adolescenziale.



"Madonna della scala"
Marmo, cm.57 x cm. 40,5 - 1490 ca.
Casa Buonarroti, Firenze

Elvezia Cavagna

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA DOTTORESSE Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



23 Ottobre 2021

Visita pastorale del Vescovo Francesco in mezzo a noi



Dopo aver incontrato il Consiglio pastorale sabato 16 ottobre e le realtà operanti nella Casa della Carità venerdì 22 ottobre, Il Vescovo Francesco ha incontrato la nostra Comunità parrocchiale sabato 23 ottobre, condividendo con noi il Rosario e la Celebrazione eucaristica delle ore 18.

IL ROSARIO E LA MESSA

Alle ore 17 è iniziata la recita del Rosario, presieduto dal nostro Vescovo e animato dai nostri adolescenti. È stato significativo, dopo la festa della seconda di ottobre, continuare a pregare sotto lo



16.10.2021: incontro Consiglio Pastorale





22.10.2021: Incontro operatori Caritas



23.11.2021: Santo Rosario

sguardo di Maria, alla quale insieme con il vescovo abbiamo affidato la nostra Comunità e le sue varie componenti.
Questo clima di comunione è proseguito poi con la celebrazione della messa alle 18, all'inizio della quale abbiamo ringraziato il Vescovo per non averci fatto mancare la sua preghiera durante la pandemia e per essere poi venuto in mezzo a noi, a testimoniare ancora una volta la sua vicinanza e il suo volere farsi prossimo a noi e alle nostre necessità: "Anche Lei ci ha fatto sentire la sua presenza, visitando santuari e chiese del nostro territorio e pregando con e per noi, vivendo con noi le celebrazioni domenicali, invocando la fine della pandemia e confidando in tempi migliori.



Questa sera è qui a farsi ancora più prossimo e vicino alla nostra Comunità, a testimoniare che il Signore non ci ha lasciato soli, ma ci ha fatto sentire la sua presenza in modi nuovi e finora inesplorati. Questo incontro ci dia ora lo slancio per continuare a vivere la fede con entusiasmo e ci porti a dire "Grandi cose ha fatto il Signore per noi!".
Anche don Valter, terminata la funzione, ha ribadito l'importanza della figura del Vescovo, citando alcuni passi di sant'Ignazio di Antiochia; il vescovo è garante dell'unità delle nostre parrocchie alla chiesa diocesana.

L'OMELIA DEL VESCOVO

L'omelia del vescovo Francesco ci ha richiamato alla mente il titolo di un cammino pastorale di qual-

che anno fa, forse proprio all'inizio del suo ministero in mezzo a noi: A casa nella Chiesa (qualcuno di noi avrà ancora il portachiavi con questo slogan!).
La casa, per chi non l'ha è il sogno da realizzare; per chi la possiede è il luogo sicuro, dove si sta bene. Ma perché a casa si sta bene? Non perché è ben arredata, dotata di tutti i comfort, ma perché è il luogo degli affetti, della cura, della protezione, della gioia nello stare insieme.
Senza le persone che la abitano, della casa non restano che quattro fredde mura.
Così è della Chiesa: noi abbiamo una bellissima chiesa parrocchiale, costruita con tanti sacrifici dai nostri antenati. Questo tempio però, per essere Chiesa, ha bisogno della Comunità di persone che la vivono come loro casa, che qui stanno bene perché si sentono accolte, curate, amate.
Ma non finisce qui, perché la Comunità, la Chiesa di persone convocata per ascoltare la Buona Notizia del Vangelo di Gesù, dalla chiesa di mattoni esce portando la gioia dell'incontro di Gesù per le strade, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro.
Il vescovo ci ha dato il mandato di essere Chiesa in cammino per le strade del mondo!









23.10.2021: Santa Messa

Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Il delta del Niger

Un popolo diventato vittima della sua virtuale ricchezza

La Nigeria, Stato dell'Africa occidentale affacciato sull'Oceano Atlantico, **è il primo produttore di petrolio** del continente e tra i primi al mondo.
Questa risorsa non solo non porta alcun beneficio alle popolazioni locali (i proventi del suo sfruttamento finiscono in gran parte nelle tasche di governanti corrotti), ma ne aggrava pesantemente le condizioni di vita, a causa delle devastanti ripercussioni sull'ambiente causate dall'estrazione.



La "maledizione" del petrolio

Con la scoperta del petrolio negli ultimi 40 anni, la Nigeria è diventata completamente dipendente a livello economico dalla sua estrazione, a scapito dell'agricoltura (cacao, grano, cotone ecc.), che è sempre stata l'attività principale, fonte di lavoro e sostentamento per gran parte della popolazione. La **devastazione ambientale** causata dall'attività di estrazione, da parte dalle compagnie petrolifere (Schell, Total, Chevron, Exxon Mobil e non da ultima l'italiana ENI) e la mancanza di una equa distribuzione della ricchezza, sono la causa di un vero e proprio stato di guerriglia nella regione del delta del Niger dove si concentrano i maggiori giacimenti. Da una parte l'esercito della Nigeria e forze di polizia finanziate dalle compagnie petrolifere, e dall'altra il MEND, Movimento per l'Emancipazione del Delta del Niger, che attraverso attacchi di guerriglia di varia natura tra i quali distruzione di oleodotti e sequestri di persona di operatori occidentali, intende liberare l'area dalle multinazionali straniere al fine riconsegnare alle popolazioni native le loro ricchezze.



La protesta degli Ogoni e l'uccisione di Ken Saro-Wiwa

In questa complicatissima vicenda, che si trascina da più di mezzo secolo e che vede coinvolti innumerevoli gruppi etnici, la **storia degli Ogoni** è la più importante. I

primi giacimenti sono stati scoperti proprio sulle loro terre, che sono stati presto costretti a lasciare in cambio di promesse di sviluppo della regione, mai mantenute. Da tale malcontento nasce il **primo movimento non violento**, che si batteva per il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, la protesta degli Ogoni si focalizza presto non più sul governo nigeriano (non riconoscendone più l'autorità), ma direttamente sulle multinazionali straniere, con la richiesta di indennizzi e dell'immediato stop al degrado ambientale. Nel tentativo di **soffocare la protesta**, che nel frattempo era diventata sempre più ampia e tesa con gravi episodi di violenza, il governo mette in atto rastrellamenti e distruzione di villaggi, arresti e omicidi, sino all'impiccagione nel 1995 del leader del movimento, **Ken Saro-Wiwa** – scrittore, poeta e attivista – e di altri esponenti. Tale esecuzione provoca sdegno e sanzioni internazionali ma l'estrazione del petrolio con le sue conseguenze non si ferma: gli interessi delle compagnie e la fame di petrolio sono più forti. Nel 2005 gran parte dei movimenti e degli oppositori del governo confluiscono nel MEND, che persegue gli stessi obbiettivi di Ken Saro-Wiwa, ma con l'uso delle armi. In questa regione il commercio delle armi è quello che ha avuto il maggior sviluppo negli ultimi decenni e anche le nostre aziende fanno buoni affari.



Il gas flaring e la devastazione ambientale

Il gas flaring è la pratica di bruciare i gas che si trovano nello strato più alto dei giacimenti di petrolio. Centinaia di fuochi, alimentati da una fortissima pressione interna, surriscaldano l'aria già torrida del delta, inquinando l'aria intorno ai villaggi e contribuendo in maniera evidente all'aumento dell'effetto serra.
Pratica vietata, ma che evidentemente il governo nigeriano non è in grado o meglio non vuole contrastare. Gli attentati agli impianti petroliferi e l'incuria nella loro manutenzione provocano **ingenti e continui sversamenti** di greggio nell'ambiente con la conseguente **contaminazione dei terreni e delle acque**, tanto da rendere impossibile la coltivazione e la pesca in zone sempre più vaste e da privare parte delle popolazione di acqua potabile.

Una piccola nota positiva: la Shell sta gestendo la realizzazione di un impianto di stoccaggio che permetterà di recuperare i gas che ora vengono bruciati, ma dietro questa operazione, come nelle concessioni petrolifere, ovviamente non possono mancare maxi tangenti (nell'ordine dei 100 milioni di euro); è peraltro fatto di cronaca la recente assoluzione in primo grado di dirigenti di ENI e Schell in un processo in merito, svoltosi in Italia.

E a noi cosa importa di tutto ciò?

Importa sì, perché attraverso la nostra multinazionale siamo in un certo senso "complici" di una devastazione ambientale irreparabile, "complici" di una migrazione incontrollata che porta a Lampedusa anche "merce", sfruttatori della prostituzione e, a mio avviso, dell'accattonaggio molesto.

Onoranze funebri
RICCIARDI e CORNA GROUP
Buttironi
Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it
BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile
SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese SETTEMBRE 2021

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€	2.181,00
Lascito testamentario	€	1.600,00
Offerte per candele votive	€	495,00
Offerte per n. 2 funerali	€	200,00
Offerte per la Parrocchia	€	450,00
Offerte per celebrazione matrimoni	€	300,00
Offerte per celebrazione battesimi	€	100,00
Totale entrate	**€**	**5.326,00**

GRAZIE di cuore a tutti

Spese sostenute

Compenso a collaboratori	€	686,00
Commissioni bancarie	€	19,38
Fatture gas metano (n. 5)	€	231,64
Fatture energia elett. (n. 10)	€	833,49
Fatture Uniacque (n. 3)	€	365,79
Contratto manutenzione annuale n. 3 ascensori	€	567,72
Spese postali	€	22,00
Totale uscite	**€**	**2.726,02**

NewMattresseS

Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO

TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



I dipinti nella chiesa di S. Giorgio

S. Vincenzo Ferreri

a cura di Alberto Pendeggia



In quel periodo, siamo nel 1986, la Commissione della Biblioteca comunale aveva continuato nell'azione di salvaguardia del patrimonio artistico locale, in riferimento ai dipinti esistenti nella chiesa di S. Giorgio.
Dopo avere richieste e avute le relative autorizzazioni dagli Enti preposti, nel mese di luglio del 1986 veniva ricollocato, nella sua sede, nella cappella dell'Assunta, adiacente la sacrestia, un dipinto restaurato, dalle seguenti dimensioni cm. 0.74 x 0.99, di autore ignoto, secolo XIX, raffigura S. Vincenzo Ferreri, spagnolo (1350-1419), predicatore domenicano, il lavoro di restauro ha evidenziato la figura di questo Santo "in movimento".
Il Santo è rappresentato con le ali e la tromba, con la mano destra indica il cielo e con la sinistra tiene un Crocifisso, era chiamato "la tromba di Dio" e con le ali e una fiamma sulla fronte, raffigurava l'angelo dell'Apocalisse.
Al culto e alla devozione di questo Santo è dedicata a Madone una chiesa.
Con altri dipinti, questa tela era stata esposta in una mostra nel Palazzo comunale.

Onoranze Funebri
Regazzi





Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www. onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica Basilica di San Giuliano

IV parte

Donazione fatta sempre dal nobile Taidone nel suo testamento alla Basilica di San Giuliano di Bonate Sotto -
"… D'altre Chiese, e luoghi del nostro Territorio si fa in questo testamento, che anderem mentovado per far conoscere di quei che son noti l'antichità, e per invogliare chi avesse vaghezza a cercar conto degli altri, de' quali non è facile il trovarne traccia. Le case e i poderi lasciati alla Basilica di S. Grata si dicono situati in Cascas ed in Altedo. Prima però di questo leggesi un legato fatto alla Basilica di S. Giuliano di Bonate appresso alla quale vi fu un monastero di monache, che fu poi unito all'insigne monastero di S. Benedetto della nostra Città, al quale ancora appartiene quella picciol chiesa, che allora aveva i suoi custodi, cioè preti che la ufficiavano; i beni lasciati diconsi in Bonate, ed in fundo Andas. Rammentasi dappoi la Basilica del Beatissimo S. Ambrogio in Vetianica, che creder devesi Sanica o Sanza, così trovandosi ne' secoli bassi chiamata, a cui si lasciano alcuni poderi in Fundo Urciacus…". [1]



Qui il riferimento a Bonate Sotto come località è certo, data l'esistenza della chiesa di S. Giuliano, della quale ora rimane la struttura della chiesa adibita ad abitazione con l'abside incorporata, con l'orientamento verso est, di proprietà Beretta, all'incrocio di via Roma con via Villa.
"… Bonate Inferiore, così detto per distinguerlo dall'altro che resta un po' più a settentrione. Anno 774, col.98 a curte democulta quam habere videor in fundo Bonnate… cum casas massaricias et aldionalis ad ipsa curte pertinente in integrum, cum domibus et singulos edificios simul et cases habitationis de suprascriptis massariis et aldionibus et omne eorum edificia cum curtis ortis areis clausuris. Qu' non è veramente detto che sia Bonate inferiore, ma siccome qui Tuidone avea effettivamente dei possessi, così la scelta non può rimaner dubbia… Ed invero, poco dopo, nello stesso documento abbiamo col. 98 c: volo hec omnia habere Basilica beatissimi Christi martiris Sancti Iuliani sita Bonnate et eius custodi bus pro missa et luminaria mea. Insuper et volo ea habere orto meo in Bonnate prope ero suprascripte basilice in integrum. Sulla Basilica di S. Giuliano in Bonate Inferiore V. Lupi I° col 538. Trasformata in casa masserizia, se ne veggono ancora non dubbi avanzi nell'inerno di quel villaggio. -" [2]
Aveva dunque il nobile longobardo Taidone cospicue proprietà nel territorio di Bonate Sotto, dove possedeva appunto una "curte domoculta", sulla quale specificamente Jarnut scrive: *"… Già nei primi documenti sui rapporti di proprietà a Bergamo viene menzionata continuamente la "curti". Qui la parole, come in italiano "corte", ha innegabilmente un doppio significato: per un verso designa lo spazio delimitato appartenente ad un complesso di edifici, per un altro, un grande patrimonio. Fra l'VIII e l'IX secolo, nella contea vengono menzionati in 60 documenti 53 differenti "curtes", che erano proprietà del re, delle chiese, di grandi monasteri, di ricchi laici e prelati.*
La miglior caratterizzazione di queste grandi aziende la forniscono quelle formule, rimaste pressoché immutate fino all'XI secolo, che nei documenti descrivono le "curtes". Per il territorio bergamasco il più antico documento trasmessoci è quello riguardante una "curtis" del gasindo Taidone a Bonate Sotto dell'anno 774: "curte domoculta iuris mei quam habere videor in fundo Bonnate, una cum casas massaricias et aldionalis ad ipsa curte pertinente in integrum; suprascripta curte una cum domoras et singolas edificias, simulet cases habitationis de suprascriptis massaris et aldionibus,et omne eorum aedificia cum curtis, ortis, areis, clausuris, campis, pratis, vineis, silvis, castanetis, cerretis, roboretis, amenocolariis, pascuis, usu (aquarum), scandiciis, salectis, ripa set accessionibus, mobilia et immobilia seseque moumentia, peculis."-
Dalla citazione diventa chiara la

suddivisione della "curtis" in un centro, "la terra dominica", per lo più indicata come "domoscultile" o termini simili, e i mansi distribuiti a piccoli contadini come il massaro e gli aldioni. Inoltre si vede che la "curtis" era più che una semplice azienda agricola".

Il termine "aldione" o "aldius" dal Glossario Longobardo-Italiano significa "semilibero", erano dunque contadini che secondo le categorie del diritto longobardo appartenevano alla seconda, la prima era quella dei "liberi", la terza quella dei "servi," parametro corrispondente agli schiavi, *"… erano sclusivamente oggetti e mai soggetti di atti giuridici. Essi, e le loto prestazioni, venivano scambiati, venduti o donati esattamente come le altre res che in genere insieme a loro cambiavano proprietario.*

La maggior parte era costituita di "servi casati", che solitamente coltivavano un proprio piccolo podere. Questi erano sempre sposati, avevano figli e le loro famiglie non sembrano essere state smembrate dai cambiamenti di proprietà, e nemmeno venivano separati dai loro beni per via di tali mutamenti". [3]

(continua)



[1] Giuseppe Ronchetti, op. cit. - Ristampa... anno 1973, Vol. I, pag. 94.
[2] Angelo Mazzi, op. cit. pag. 105.
[3] Jòrg Jarnut, op. cit. pag. 173.

Onoranze Funebri Tironi

Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucatironi@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto

Fotocronaca Madonna del Rosario

La tradizionale processione della Seconda di Ottobre si è tenuta quest'anno in forma più breve. Dopo il fermo l'anno scorso a causa del Covid19, la Madonna del Rosario è ritornata a "percorrere" le vie del paese accompagnata dai fedeli festosi di poter riprendere una tradizione di fede che ha radici lontane nel tempo, legata ai padri che ci hanno preceduto.























DOMENICA 3 OTTOBRE:

le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio nell'anno 2020, spostati a quest'anno a causa della pandemia.



L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Novembre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:
Preghiamo affinché le persone che soffrono di depressione o di burn-out trovino da tutti un sostegno e una luce che le apra alla vita.

Intenzione dei Vescovi:
Perché ricordando i nostri cari defunti possiamo fare tesoro della loro testimonianza, del bene che hanno compiuto e dell'eredità spirituale che ci hanno trasmesso.

Per il clero:
Cuore di Gesù, che sei il Vincitore della morte, accogli l'anima di tutti i Tuoi ministri defunti, con la pienezza della Tua Misericordia.

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 26 settembre 2021

RUBIKU EDOARDO di Aurelio e di Mosconi Vittoria
POLENI NICOLE di Tiziano e Mangili Ylenia Andrea
BOSCHINI ERIK di Johnny e Comi Elisa
CISANA NICOLÒ di Giuliano e Cannella Laura
RAVASIO GRACE di Luca e Sangalli Hanya



Battezzati il 24 ottobre 2021

VILLA ANASTASIA di Giuseppe e Riva Valentina













UNITI IN MATRIMONIO

REDONDI PIERANGELO con **CROTTI CLAUDIA** il 2 ottobre 2021

IN ATTESA DI RISORGERE



MARIANI
MARIA
anni 84
+ 11/10/2021
Via Pellico, 3



RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



CROTTI
ENRICO
+ 26/6/1986



CALZI
MARIA
in Crotti
+ 4/9/1978



PANSERI
FIORENTO
+11/10/1978



FARANNA
FRANCESCO
PAOLO
+ 21/10/2007



FARANNA
DOMENICO
+ 14/11/2013



CAGLIONI
GIOVANNA
+ 30/10/2004



QUADRI
GIULIA
+ 29/10/1997



CAVAGNA
MARIO
+ 1/11/2008



CAVAGNA
ROSANNO
+ 4/11/2020



VISCARDI
ALESSANDRO
ELIGIO
+ 11/11/2017



PANSERI
MARIA
+ 2/2/2017



PIZZONI
ADOLFO
+ 11/11/2012



SANGALLI
GIORGIO
+ 25/11/2013



ROTTOLI
LUIGI
+ 17/10/2020

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2
Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com
ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)

Boroni Spurghi s.n.c.
di Boroni A. & C.

• Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
• Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

FARMACIA LUCINI

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. **035.991025**
Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno

Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni
Lavori cimiteriali e di marmistica
Assistenza 24H su 24H
PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951
Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9
e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



LUNEDÌ 1 NOVEMBRE 2021
Solennità di Tutti i Santi

Messe festive ore 7 - 9 - 10.30 - 18

Ore 15.00 in chiesa Sacro Cuore:
preghiera dei vespri,
a seguire
processione al cimitero
pregando le
litanie dei Santi
e recita del Rosario
al cimitero

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021
Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Sante Messe
Ore 8.30 in chiesa di san Giorgio
Ore 15.00 al cimitero
Ore 20.00 in chiesa Sacro Cuore